

L'île de Ré

STAMPE FINEART DI LUCA CHISTÈ



Le immagini di questa esposizione rappresentano l'estratto di un più ampio lavoro condotto sull'Île de Ré (Isola del Re); una piccola isola francese, situata nella zona nord-ovest della Francia, lunga solamente 30 km, con una larghezza che varia tra i 7 m e i 5 km. E' collegata alla terraferma e alla bellissima città di La Rochelle tramite un ponte, lungo 3 km, la cui visione, da sola, merita il viaggio.

L'île de Ré è una sorta di luogo paradisiaco, dove, un delicato ecosistema rende possibile una qualità della vita autentica e sempre a contatto con la natura. Su quest'isola, infatti, ci sono pochissime automobili e, quasi tutti, si spostano in bicicletta.

A rendere peculiare questo luogo, tuttavia, non è solo la modalità di trasporto – che comunque permette di apprezzare integralmente le bellezze di quest'isola – ma anche la varietà di piccoli eco-sistemi in cui è possibile imbattersi: spiagge immense che, con il grande ritirarsi dell'oceano a causa delle maree, divengono luoghi di un pellegrinaggio tanto semplice, quanto affascinante: la ricerca e la raccolta di piccoli molluschi (coquillages) che, in ogni anfratto della costa, sono il pretesto per compiere lunghe passeggiate sul bagnasciuga e le rocce vicine alla riva. Ed ancora: immense aree dedicate alla coltivazione di ostriche e crostacei (in primis le aragoste), ampi spazi dedicati alle saline, dalle cui essenze salmastre sono ricavati varie tipologie di sale, sia per scopi alimentari, sia per impieghi terapeutici o di beauty. Infine, le vaste coltivazioni agricole dove, in giornate terse e cristalline, sembra che il cielo abbia definitivamente consacrato il suo amore per la terra.

Insomma, un luogo dal quale si fa fatica a partire e che, sempre,

anche nella visita dei piccoli paesi che vi si trovano (il più importante è Saint-Martin-de-Ré, capoluogo dell'isola, con ben conservate le fortificazioni di difesa del XVII secolo e un porto, graziosissimo, che invita al passeggio prolungato), lascia forti suggestioni nel cuore e dense immagini nella mente.

Questo racconto fotografico, con l'alternarsi degli sguardi sul ponte e sulle spiagge che gli sono prospicienti e le altre interessanti zone dell'isola, vuole essere una testimonianza verso un habitat umano e naturalistico che è mi particolarmente caro: quello dei grandi spazi oceanici che, perdendosi a vista d'occhio, arrivano al punto di farci apprezzare la curvatura della terra. L'esatto, e diametralmente opposto, "sguardo occluso" dei nostri orizzonti a cui, spesse volte, ci attacchiamo come fossero, essi soli, il centro dell'universo e che, in molti casi, invece, sono l'equivalente/simmetrico di una "occlusione del pensiero", non sempre feconda di valori autentici. Le fotografie della originaria rassegna sono 50; le stampe, realizzata in formato A2 con tecnica fine-art su carta Epson Velvet 100% cotone, sono ricavate da scatti digitali su file sorgente RAW, Nikon e Fuji-X.

L'AUTORE | luca@lucachiste.com

Luca Chistè, Sociologo, ha pubblicato una tesi sulla storia delle tradizioni popolari, nella quale ha analizzato l'impiego della fotografia come prospettiva di ricerca, metodologicamente autonoma, nell'ambito delle scienze sociali e dell'antropologia culturale.

Ha conseguito un master in formazione presso l'Università Cattolica di Piacenza.

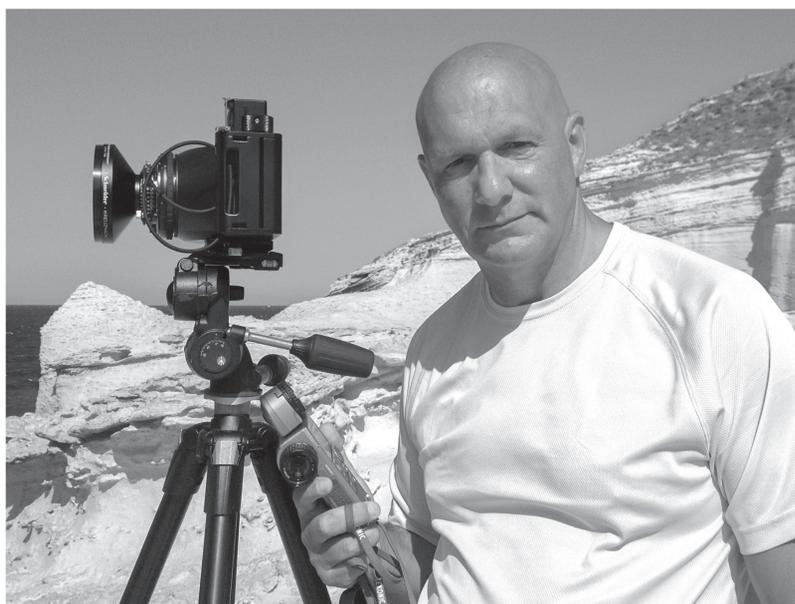
Si occupa di fotografia, per amore e passione, dal 1980 e ha all'attivo numerosi studi (paper specialistici e critici sulla fotografia), pubblicazioni, rassegne personali e collettive, sia in Italia che all'estero.

Da anni svolge attività di formazione con le associazioni e le realtà culturali del territorio, sul linguaggio fotografico, le tecniche di ripresa, la post-produzione e la stampa di immagini analogiche e digitali secondo le prospettive metodologiche della fine-art photography.

La sua attività d'indagine si concentra sulla fotografia etno/sociologica e sul paesaggio, sia naturalistico che urbano. Per il proprio lavoro fotografico utilizza un metodo di ripresa basato sia sull'impiego di apparati in medio e grande formato analogici, sia di sistemi digitali. Attraverso un collaudato workflow, gestisce e produce da sé tutte le fasi correlate alla stampa fine-art d'autore.

Nel 2009 ha fondato Phf Photoforma, con la quale si occupa di formazione sulla fotografia (corsi base e workshop specialistici) e la curatela di rassegne dedicate ai fotografi interessati alla fotografia fine-art, collaborando con Enti ed istituzioni per la realizzazione di

progetti fotografici di natura tematica. Dal 2013 è collaboratore free-lance con il Quotidiano Trentino con approfondimenti critici sulla fotografia. E' responsabile per la fotografia e i contenuti editoriali web delle riviste: "Sentieri urbani", rivista di Urbanistica dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, sezione di Trento e di U.C.T. "Uomo, Città, Territorio".



fine-art prints & photography

www.lucachiste.com | www.photoforma.it | www.prettoexpo.org | www.quartierelealbere.eu